

CITTA' DI CASARANO

Provincia di Lecce
C.A.P. 73042

UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO

Egr. Signor Sindaco
Del Comune di Casarano

Ai componenti del Consiglio
Comunale

A tutti i partecipanti ai lavori del
Consiglio del 16.10.2008

OGGETTO: Osservazioni sulla realizzazione dell'Opificio Sparkale S.r.l. e in generale sulle scelte in materia di energie alternative. Lettera aperta.

In occasione della riunione del Consiglio Comunale del 16 p.v., convocata per discutere sulla "Realizzazione opificio Sparkale s.r.l. – Consorzio Radion – Centro di produzione radio farmaci", sento il bisogno di esprimere alcune mie considerazioni sull'argomento che ci occupa, sperando che possano essere utili ai lavori del predetto Consiglio.

Purtroppo, ogniqualvolta si toccano temi che hanno per oggetto materie particolari, qual è la radioattività o le energie alternative, è difficile segnare il confine, soprattutto per chi non è addentrato scientificamente negli argomenti, tra i benefici e gli aspetti negativi che la realizzazione di questo o quell'impianto comportano.

Bombardati dalle mille notizie sul tema, forniteci dai mass-media e dai quotidiani, a favore e contro, finiamo – ritengo - per formarci "un'idea approssimativa" che scaturisce principalmente dalla capacità soggettiva di ognuno di noi, determinata in base alle poche o molte nozioni scientifiche in nostro possesso e anche dalle capacità di chi ci parla o scrive di convincerci sulla bontà di quello che ci viene propinato.

Credo che la materia sia così specifica e particolare, che ogni nostro schierarsi a favore o contro non può affrontare e risolvere tutti i problemi che proliferano intorno a questi temi.

In poche parole, poiché non si tratta di essere ignoranti, ma al contrario individui responsabili, penso che non può dipendere dal nostro parere la realizzazione di un impianto, il quale può essere pericoloso o no alla nostra salute o anche solo all'ambiente naturale in cui viene inserito.

Qualsiasi nostra iniziativa a favore o contro, pur importante perché manifesta il parere di ognuno di noi, è poca cosa nello stabilire se scientificamente ci troviamo di fronte ad una “bomba atomica” o ad un’iniziativa che può portare progresso, lavoro e curare la salute di chi, nel quotidiano, deve combattere contro il dolore e per la sopravvivenza.

Ci troviamo di fronte ad “una questione di salute” e per questo – ritengo personalmente – che l’argomento dovrebbe sottrarsi alle contrapposizioni della politica, al nostro parteggiare per questo o per quell’imprenditore, e soprattutto alla nostra singola presunzione di saper decidere su quello che appartiene, come già detto prima, ad una materia altamente scientifica che sicuramente sfugge alle nostre conoscenze.

La costruzione o meno di un impianto industriale di produzione di radiofarmaci, la scelta di questa o quella energia alternativa, non può dipendere dalla decisione di un singolo partito, di una sola associazione, di un gruppo di persone. Sono scelte che incidono sulla nostra salute e su quella delle future generazioni, così come incidono sull’economia presente e futura, per cui ritengo che sia giunto il momento di cambiare tutti insieme atteggiamento: non contrapponiamoci, non facciamo del risultato una vittoria personale, di partito o di associazione, ma collaboriamo tutti insieme per prendere quella decisione: che sia una vera vittoria del progresso il quale viaggia a braccetto con il bene fisico di ognuno di noi e col rispetto dell’ambiente in cui viviamo.

Superiamo gli interessi di partito e le relative schermaglie e collaboriamo tutti insieme, anche con le associazioni interessate sull'argomento, a prendere le decisioni più giuste nell'interesse solo della collettività. Sia la salute pubblica l'unico comune interesse da salvaguardare.

In quest'ottica (e con un bagno di umiltà da parte di tutti), ritengo che spendere risorse per dare, di comune accordo, incarico a persone qualificate nella materia, nonché al di sopra delle parti, alle quali porre i vari quesiti e successivamente decidere sulla scorta delle loro relazioni, possa essere un modo più concreto e felice per esprimere poi il nostro favore o meno all'iniziativa che ci occupa e a quelle future che ci occuperanno.

Nell'augurare, pertanto, a tutti i componenti il Consiglio e alle persone che ne prenderanno parte un buon lavoro, auspico che i vari interventi siano improntati sul reciproco confronto, propositivo e costruttivo, che veda la collaborazione di tutti per giungere ad adottare decisioni il più possibile condivise, lontane da individualismi e preconcetti che certo non favorirebbero gli interessi dei Cittadini Casaranesi. Resta inteso e superfluo aggiungere che ogni nostra decisione deve essere comunque rispettosa delle leggi e delle procedure amministrative in vigore.

Casarano, lì 15/10/2008

Distinti saluti
Il Difensore Civico
(Avv. Fedele Pisanò)